

Prot. n. 141/S.R./2015

Al Sig. Provveditore Regionale
Amministrazione Penitenziaria
MILANO

e.p.c.

Alla Segreteria Generale Sappe
ROMA

Alla Segreteria Provinciale Sappe
PAVIA
VIGEVANO
VOGHERA

Oggetto: Istituzione Nucleo Provinciale Traduzioni e Piantonamenti di Pavia.

Egr. Provveditore,

considerata la mole di lavoro che ad oggi interessa l'Istituto di Voghera nell'ambito delle traduzioni, non si può più procrastinare, a parere di questa O.S. Sappe, l'intervento da parte della S.V. nella realizzazione di quanto in oggetto indicato.

Com'è noto la realizzazione dei *Circuiti Penitenziari* ha rideterminato la distribuzione della popolazione detenuta in funzione della tipologia a cui la stessa appartiene.

In tale ambito l'istituto di Voghera si è visto assegnare, anche in ragione dell'apertura del nuovo padiglione ben 200 detenuti, ovvero più appartenenti al circuito A.S. oltre a quelli già presenti.

Inevitabilmente, questo ha comportato l'aumento dei carichi di lavoro di tutto il Reparto, con ripercussioni sia sul personale di Polizia Penitenziaria che opera nel c.d. servizio a turno che sul personale che lavora nei vari uffici, quest'ultimo ormai in affanno rispetto all'ordinaria attività lavorativa, poiché costretto a rimandare costantemente le proprie pratiche, soprattutto per dare supporto al servizio delle traduzioni.

Ad aggravare le già precarie condizioni di lavoro dell'Istituto, infatti, contribuiscono le innumerevoli traduzioni cui "Voghera" è costretta ad adempiere.

Sebbene un *timido accenno* di assegnazione di detenuti "definitivi", in fase di apertura del Nuovo Padiglione, abbia fatto sembrare che nulla fosse cambiato rispetto al passato, ad oggi le competenze del Nucleo Traduzioni e Piantonamenti di Voghera, invece si sono quadruplicate.

Le numerose movimentazioni per traduzione di detenuti verso le Regioni del Sud, presso i Tribunali, presso le Sale M.V.C. e gli Ospedali distribuiti sulla Provincia (ben sei), costringono quotidianamente il personale di Polizia Penitenziaria ad espletare doppi turni con la conseguenza di dover ricorrere ad ingenti

ore di straordinario e obbligando la Direzione a sopprimere posti di servizio, nonché a chiudere costantemente vari Uffici dell'Istituto.

Appare evidente che il contributo fornito dal Nucleo Operativo Regionale non sia sufficiente, e che neanche l'esiguo intervento dei vari Nuclei presenti in Regione (es. Cremona, Mantova ecc.) riesca a sopperire alle continue esigenze.

Nondimeno è il contesto dei Piantonamenti che "spacca", letteralmente tutta la programmazione dei servizi del Reparto, compromettendo i riposi settimanali e i congedi ordinari che vengono posticipati o addirittura soppressi; risulta difficile "costruire" un adeguato piano ferie sia *Estivo* che *Natalizio* senza "sentire il peso" di un eventuale ricovero che va, per ragion di logica, ad incidere negativamente sulla distribuzione del Personale nelle varie fasce .

Nell'ambito del quadro esposto siamo certi che l'istituzione del Nucleo Provinciale possa dare "ossigeno" all'Istituto di Voghera, anche se non rappresenta la soluzione di tutti i problemi.

Nonostante anche gl'Istituti di Pavia e Vigevano versino in situazioni lavorative non proprio ottimali, i carichi di lavoro dei rispettivi Nuclei Traduzione e Piantonamenti sono nettamente diminuiti, ne è prova il dato sul consumo del lavoro straordinario, limitato alle minime esigenze e, comunque non supera le 15 ore mensili pro-capite, rispetto alle 60 (sessanta) pro-capite di Voghera.

Allo stato attuale le traduzioni che interessano principalmente gli Istituti in parola sono limitate a visite ospedaliere e/o dirette presso il Magistrato-Tribunale di Sorveglianza, nonché gli eventuali piantonamenti.

Piantonamenti, quest'ultimi, che in ragione degli accordi tra ASL di Pavia e Amministrazione Penitenziaria, di sovente vengono rilevati dalla C.C. di Voghera in quanto presso il locale Nosocomio cittadino di Voghera è presente il c.d. "Repartino" adibito alla giacenza dei detenuti infermi, unico nella Provincia.

Alla luce dei fatti esposti è incomprensibile come malgrado le continue richieste di integrazione di personale da parte dell' N.T.P. di Voghera, in media 20 unità al giorno, il contributo offerto dalle due "consorelle" sia minimo e quasi residuale.

L'ipotesi più confacente che questa O.S. ritiene di sottoporre all'attenzione della S.V., dettata anche dalle difficoltà oggettive esistenti quale la distanza che intercorre tra i tre Istituti, è quella di un Nucleo Provinciale che funge principalmente da coordinamento, mantenendo comunque dei "distaccamenti" nelle varie sedi.

Tale soluzione immediata permetterebbe sia lo svolgimento delle traduzioni in loco, sia di poter attingere ad un congruo contingente di Personale e automezzi in situazioni di precarietà.

Basti pensare che la pianta organica dei Nuclei della Provincia di Pavia è di circa 60 unità, sicuramente dato sufficiente per sopperire alla carenza di organico vigente nei tre Istituti.

In attesa di riscontro e certi di un Suo intervento, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Milano, 11/11/2015

Il Segretario Regionale Sappe Lombardia

